

Scuola, abbandoni in crescita e spaccatura tra Nord e Sud

QdS Quotidiano di Sicilia
Mercoledì 2 Ottobre 2019

UNIVERSO SCUOLA & UNIVERSITÀ

17



Studio condotto da Openpolis che analizza il fenomeno in città e zone rurali

Scuola, abbandoni in crescita e spaccatura tra Nord e Sud

Tra il 2017 e il 2018 il 15,3% di ragazzi hanno lasciato gli studi



CATANIA - Abbandono scolastico in aumento, e spaccatura tra Nord e Sud. Questo è quello che racconta lo studio condotto da Openpolis che analizza la tendenza all'innalzamento dell'abbandono scolastico, che sembra essere particolarmente marcata nelle grandi città.

Come sottolinea Openpolis, nel 2014 si registravano più abbandoni scolastici nelle città medie e nelle zone rurali e le grandi città erano l'unica area del paese ad essere sotto la soglia del 15%.

Ma a distanza di quattro anni la situazione si è ribaltata: le grandi città, infatti, risultano essere in cima sulla quota di abbandoni (15,3%). Contestualmente nelle zone rurali tra 2017 e

2018 si è registrato un incremento di abbandoni di +1,4 punti percentuali.

Come detto esiste un forte gap tra Nord e Sud del paese, ed è questo elemento preponderante nel leggere il fenomeno. Il centro studi lamenta una scarsa mappatura del fenomeno sottolineando che ad oggi però questo tipo di dati viene raccolto in occasione del censimento: questo significa che le informazioni a livello comunale più aggiornate risalgono addirittura al 2011.

Un'informazione rilevata al censimento 2011, calcolando la quota di ragazzi tra 15 e 24 anni con licenza media, ma che non frequentano né un corso regolare di studi, né la formazione professionale rivela che tra le maggiori città italiane, al censimento

dove l'abbandono incideva di più era Catania: il 31,1% dei residenti tra 15 e 24 anni aveva lasciato la scuola dopo la licenza media.

Anche i dati comunali confermano una forte frattura tra Nord e Sud: ai primi posti per abbandoni scolastici si trovano tutti i grandi capoluoghi del mezzogiorno: Napoli (seconda, 28,1%), Palermo (terza, 25,8%), Messina (quarta, 21,9%). L'unica eccezione meridionale sotto la soglia di un abbandono precoce ogni cinque ragazzi è Bari, al quinto posto con il 17,4%.

Nello specifico nel catanese, i comuni ad alta urbanizzazione si caratterizzano anche per elevati abbandoni, Acireale (20,2%), ma soprattutto il ca-

poluogo Catania (31,1%), sempre secondo i dati del censimento 2011.

Il fenomeno è forte anche nei paesi rurali e intermedi. Tra i maggiori comuni a bassa urbanizzazione troviamo Bronte (25,40%), Ramacca (33,60%), Militello in Val di Catania (24,70%) mentre più contenuto è il dato di Caltagirone (14,7%). Invece, tra quelli a media urbanizzazione a guidare quella classifica troviamo Adrano (37,50%) seguita da Misterbianco (30,30%) e Paternò (27,20%). Il dato più basso si è registrato a Mascali (15,60%).

L'Osservatorio mette poi a confronto la situazione di Catania con quella, ad esempio, di Padova, dove nei comuni urbanizzati l'abbandono è sensibilmente inferiore rispetto a quelli rurali. Solo, nel capoluogo è pari al 7,5%, mentre nei comuni meno urbanizzati della provincia che si registrano i livelli di abbandono scolastico più alto.

Da questi dati si possono ricavare due riflessioni: innanzitutto - come afferma Openpolis - non deve essere preso sottogamba il forte contrasto tra le realtà più urbanizzate e quelle rurali, in particolare in termini di opportunità educative e di accesso all'istruzione.

In seconda battuta preoccupa che le grandi aree urbane del sud emergano per abbandoni, con livelli non troppo distanti da quelli dei comuni a bassa urbanizzazione. Un fenomeno che sulla base dei dati raccolti aggregati, potrebbe essere addirittura peggiorato.

Marco Carlino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borsa di studio Opportunità nel settore automotive

ROMA - Dopo il successo della scorsa edizione, torna "Wanted Talent in Automotive", la borsa di studio per studenti appassionati di digital e di automotive promossa da automobile.it. Il sito di annunci di auto usate, nuove, Km 0 e a noleggio di proprietà del gruppo eBay, che arriva così alla terza edizione. Anche per il 2019 sono stati stanziati 3.000 euro per sostenere gli studenti meritevoli che dovranno dimostrare di aver coltivato durante gli studi un forte interesse per l'automotive e per i servizi di innovazione digitale legati a questo settore.

"L'iniziativa ha l'obiettivo di incentivare i giovani ad apprendere le dinamiche di un settore, quello dell'automotive, colpito da due rivoluzioni parallele. Da una parte l'onda dell'Industria 4.0, dall'altra dal nuovo modo di concepire l'auto, sempre più digital, sempre più tecnologica, sempre più smart e green" afferma Davide Archetti, Head of Motors di automobile.it. "Le trasformazioni in questo campo impongono alle aziende di essere sempre più attive nella ricerca di talenti in grado di raccogliere le sfide con competenza e passione".

Sulla base di questo scenario automobile.it vuole sensibilizzare e supportare i giovani studenti riguardo a tutte le opportunità relative al mondo dell'automotive, spingendoli a mettersi alla prova e a dare il loro contributo per affrontare i cambiamenti di un settore dinamico che resta uno dei fiori all'occhiello del Made in Italy.

La partecipazione alla borsa di studio "Wanted Talent in Automotive" è aperta a tutti gli studenti iscritti alle facoltà di Architettura e Design Industriale, Economia, Ingegneria, Chimica, Scienze e Tecnologie, Informatica, Scienze Statistiche, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali con sede sul territorio italiano. Le domande dovranno essere inviate entro il 30 novembre 2019. Il nome del vincitore sarà comunicato entro il 13 dicembre 2019.

Le candidature vanno presentate entro il 31 ottobre

Scuola Superiore di Formazione in Medicina premia studenti Unict

CATANIA - L'associazione onlus Scuola Superiore di Formazione in Medicina (Ssfm) ha bandito anche per l'anno accademico 2018/19 il concorso annuale per l'assegnazione di due borse di studio e di un premio di laurea da assegnare a studenti e laureati dell'Università di Catania in condizioni economiche svantaggiate.

Si tratta in particolare di due borse di studio del valore di 500 euro ciascuna per la frequenza di corsi universitari dell'Ateneo di Catania (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Scienze infermieristiche, Scienze motorie e lauree triennali delle Professioni sanitarie) per le quali possono concorrere gli studenti

con una media ponderata minima di 27/30, in regola con gli esami previsti dal piano di studi.

Il bando prevede inoltre l'assegnazione del premio di laurea del valore di 1000 euro intitolato alla memoria del professor Umberto Scapagnini a laureati in Medicina e Chirurgia e in Biotecnologie mediche all'Università di Catania con una votazione di 110/110 e lode che abbiano svolto una tesi sperimentale nell'area delle Neuroscienze.

Le candidature alle borse e al premio vanno presentate entro il 31 ottobre 2019.




TELEOASI

digitale terrestre

n. 197

per vedere la Sicilia e il mondo senza falsità

Sei uno studente insoddisfatto? Fai sentire la tua voce! Invia una mail a redazione@quotidianodisicilia.it o scrivi sulla nostra bacheca di fb e twitter